

distribuzione della "cie" avverrà in tempi brevi con l'impegno di lasciare ai Comuni, per il lavoro che svolgono, euro 0,75 per ogni carta distribuita.

Nell'ampia riunione c'è spazio anche per il Vice Prefetto Giuseppe Castaldo che illustra i risultati di un monitoraggio, svolto dal Ministero, sull'attività degli uffici demografici. In precedenza erano intervenuti Romano Minardi, coordinatore dei Docenti ANUSCA, che, insieme a Liliana Palmieri, ha parlato del diritto di soggiorno dei cittadini dell'Unione Europea. "Abituiamoci - ha detto Minardi - a chiamare questi cittadini come cittadini dell'Unione Europea e non più cittadini stranieri".

Da parte sua la Vice Prefetto Michela Lattarulo aggiunge che il Ministero "si sta predisponendo una circolare per chiarire i compiti degli uffici comunali" in relazione all'iscrizione anagrafica dei cittadini dell'Unione Europea. Poi, precisa: "i cittadini dell'Unione acquisiscono dei diritti che vanno riconosciuti". Si parla di autocertificazione per dimostrare la copertura sanitaria e sociale. Ma sicuramente qualche disagio ci sarà.

L'andamento della riunione stimola numerosi interventi e una puntualizzazione del presidente nazionale ANUSCA che invita a non sottovalutare la "conquista" di una cifra da riconoscere ai servizi demografici per il rilascio della CIE. "E' una piccola cifra - dice Gullini - che sancisce però un riconoscimento. Riflettete sull'importanza di questo provvedimento che apre prospettive per la valorizzazione del lavoro dei servizi demografici che in futuro potrà essere aggiornato".

Numerose le domande portate all'attenzione della platea dal collega Cerilli, dall'assessore del Comune di Udine, Franco Della Rossa, da Pasquini, Pelizzaro, lo stesso Minardi e altri. Per il Comune di Aosta, Roberto Gens riferisce sull'esperienza di quella città per la distribuzione della carta d'identità elettronica.

Accennavamo all'intervento del Direttore Centrale Annapaola Porzio che ha tenuto desta la platea con la forza degli argomenti. "Con la carta d'identità elettronica abbiamo perso tempo perché più si sperimentava, più uscivano fuori problemi nuovi. Bisognava fermarsi e riattivare la Cie con le nozioni disponibili. Vuol dire che si potrà arricchire nel tempo. Intanto, consegnamola ai cittadini con i servizi che conosciamo". Il Prefetto Porzio conviene che l'innovazione si porta sempre dietro delle difficoltà. Ma nella



Romano Minardi, coordinatore dei docenti ANUSCA, durante l'incontro con il Direttore Centrale Annapaola Porzio



Veduta generale della sala durante l'intervento del Direttore Centrale Annapaola Porzio



La Vice Prefetto Michela Lattarulo, insieme al collega Giuseppe Castaldo, apprezzati relatori ad EuroPA

segue da pagina 5: **Cronaca di una manifestazione...**

platea si rincorre una domanda: chi si preoccupa del carico di lavoro che ricadrà sugli operatori? Il Direttore rassicura: "Datemi tempo. Lavoro con voi e per voi. Nel prossimo incontro spero sia visibile il nostro lavoro."

Dalla Cie al Progetto ANUSCA-People con il dott. Alessandro Francioni, collaboratore di ANUSCA, che ha aggiornato sull'avanzamento del progetto.

L'attività pomeridiana si apre con l'atteso Consiglio nazionale ANUSCA che ha il compito di dettare le nuove strategie di crescita dell'associazione. Relatore, il Vice presidente nazionale ANUSCA Sergio Santi (di cui diamo notizia in altra parte del giornale), che ha informato sull'attività ed obiettivi dell'associazione.

Ci sono gli adempimenti statuari da osservare ed il coordinatore dei Revisori dei Conti, rag. Mario Giosuè, illustra il bilancio consuntivo 2006 e il preventivo 2007 che l'assemblea approva all'unanimità. C'è anche una breve relazione della Segreteria nazionale ANUSCA, illustrata da Bianca Severi, che informa sui corsi di formazione professionale e del protocollo d'intesa INPS-ANUSCA le cui prime esperienze sono da considerarsi positive.

Ad integrazione delle tante informazioni sull'attività dell'ANUSCA interviene anche Edoardo Bassi, membro della Giunta Esecutiva, che si sofferma sulla programmazione della sua provincia dove sono in programma ben undici "pomeriggi di studio", per una durata di quattro mesi.

Bassi ha meritato un elogio incondizionato per le centinaia di operatori che coinvolge con le sue iniziative, unitamente ai dirigenti dell'ANUSCA locale. Il Consiglio ha applaudito lungamente.

Arriviamo così al penultimo giorno con il convegno dedicato ad una materia di grande attualità: i Dico, sui quali Romano Minardi fa una riflessione degli effetti "sulla gestione e certificazione anagrafica". In altra sala con Valeria Pini si parla di "cittadinanza dei minori in relazione all'acquisto, perdita, riacquisto di cittadinanza da parte del genitore".

Sempre nell'area dei servizi demografici si parla con Alessandro Francioni di servizi "on-line" di ANUSCA in collaborazione la Maggioli. C'è anche l'illustrazione fatta dal Comune di Canicattì, con il dott. Gaetano Insalaco, relativo a un servizio ANUSCA-Maggioli.

"Dico", cittadinanza, Comuni "on-line"



Il Vice Prefetto Rosalia Mazza e Renzo Calvigioni hanno parlato della disciplina del cognome, relazione attesa dell'intenso programma ANUSCA



Il Vice Presidente nazionale ANUSCA Sergio Santi mentre svolge la sua relazione sulla strategia e gli obiettivi dell'Associazione. Relazione approvata all'unanimità dal Consiglio Nazionale



Edoardo Bassi, vice Presidente nazionale ANUSCA, durante la sua comunicazione al Consiglio Nazionale

e sul finire dell'intenso programma ANUSCA, la disciplina del cognome con il Vice Prefetto Rosalia Mazza ed il nostro Renzo Calvigioni, che insieme hanno creato una buona occasione d'aggiornamento professionale.

Un incontro interessante sulla normativa del cognome, analizzato attraverso il DDL attualmente all'esame del Parlamento che, pensiamo, sarà approvato in tempi brevi.

La dottoressa Mazza in particolare, si è soffermata sulla nuova disciplina del cognome che prevede la scelta dei genitori sull'attribuzione del cognome al figlio. L'esame ha riguardato sia l'ipotesi del figlio nato nel matrimonio e di quello nato fuori dal matrimonio con risvolti relativi all'adozione legittima ed in casi particolari, di persone maggiorenni.

I relatori Mazza e Calvigioni sono stati seguiti con viva partecipazione dall'uditorio che ha manifestato interesse per tutti gli aspetti che riguardano la loro attività.

Il programma ANUSCA si è concluso nel pomeriggio di venerdì 30 marzo, con lungo dibattito dedicato ai quesiti ed ai casi particolari che nascono negli adempimenti degli uffici demografici.

A dare risposte uno staff di docenti ANUSCA, o esperti come comunemente li chiamiamo, quali la Benini, Calvigioni, Corvino, Minardi, Palmieri, Pini e Serpilli.

A conclusione di questo grande impegno organizzativo, abbiamo chiesto al Presidente Paride Gullini un giudizio sul programma messo a punto da ANUSCA in questa 7^a edizione di EuroPA.

La risposta non ha avuto esitazione alcuna: "L'adesione pressoché totale del gruppo dirigente ANUSCA e la presenza di tantissimi operatori alle iniziative nell'area riservata ai servizi demografici, l'interesse manifestato, sono la conferma che l'iniziativa intrapresa dall'associazione d'investire su EuroPA ha un suo grande valore, per il contributo che assicura per migliorare la professionalità degli operatori demografici.

La grande partecipazione ripaga il nostro impegno organizzativo ed economico che abbiamo assicurato anche per fare crescere il "Salone delle Autonomie Locali" che quest'anno ha registrato un grande successo".



Un'espressiva immagine della relatrice Maria Grazia Benini durante la sua lezione



Tavolo della Presidenza del Consiglio Nazionale, durante l'intervento di Graziano Pellizzaro, sindaco di Guidizzolo (MN) e componente della Giunta Nazionale ANUSCA



Una allegra immagine dello stand ANUSCA molto frequentato nel corso della 7a edizione di EuroPA.



Primo Mingozi, responsabile della comunicazione ANUSCA, mentre svolge il suo intervento al Consiglio Nazionale tenutosi in occasione di EuroPA 2007



Giancarlo Ferraretto al Consiglio Nazionale di ANUSCA



Giornata di quesiti con diversi relatori, esperti di ANUSCA, impegnati a rispondere ai tanti operatori



Bianca Severi mentre relaziona il Consiglio Nazionale sull'attività organizzativa

Quando il dibattito fa crescere la professionalità

di Liliana Palmieri

L'Accademia degli ufficiali di stato civile, d'anagrafe ed elettorali ha ospitato il 16 e 17 febbraio scorsi una iniziativa che occupa un posto importante fra le varie iniziative di Anusca: il seminario per docenti ed esperti, un'occasione su cui non si sono accesi i riflettori, come è giusto che accada in altre circostanze, ma che ha inteso rappresentare un momento fondamentale di confronto e di dibattito, al quale non ci si può sottrarre se si vuole affrontare in maniera seria e rigorosa le complesse problematiche che investono in maniera sempre più incalzante i servizi demografici.

Due giornate intense che hanno visto intrecciarsi una serie di spunti di riflessione riguardo al ruolo dei collaboratori Anusca nel presente e nel futuro dell'Associazione; il Presidente Gullini ed il coordinatore dei docenti ed esperti, Romano Minardi, hanno sottolineato con forza l'importanza e la delicatezza di una funzione che unisce alla soddisfazione di rendere servizi utili ai colleghi anche il forte senso di responsabilità per le risposte fornite agli operatori.

L'intento di Anusca è quello di ampliare sempre di più la propria offerta formativa e di realizzare progetti che non si tramutino in opere faraoniche ma inutili, come da qualche parte si tenta di insinuare, ma in aiuti concreti,

facilmente fruibili per gli operatori dei servizi demografici che si trovano ogni giorno ad affrontare problematiche nuove, stimolanti per un verso, ma fonte di preoccupazione per altri versi, per la necessità di dare risposte sicure, tempestive e corrette.

Nel corso dei lavori è stato dato ampio spazio ai progetti che Anusca ha sempre incentivato, forte anche dell'ampio gradimento manifestato dai comuni; in questo solco si collocano varie iniziative già ideate e illustrate dai vari partecipanti e che verranno messe a punto e realizzate nell'ottica della collaborazione di squadra. Da queste proposte prenderanno dunque vita nuovi servizi che potranno essere messi a disposizione degli operatori.

Uno spazio molto importante è stato dedicato alla formazione, sicuramente l'asse portante dell'attività di Anusca, che necessita di una continua attività di implementazione per arricchire l'offerta formativa ed innalzarne gli standard quantitativi, del resto già eccellenti e senza paragoni nelle specifiche materie demografiche.

In questo contesto sono stati analizzati i punti di forza dell'attività di formazione e consulenza professionale, ma sono state esaminate anche le criticità, rilevate o solo ipotizzate, che devono comunque servire da stimolo per migliorare la qualità dei servizi offerti.



L'autrice dell'articolo Liliana Palmieri, esperta ANUSCA.

In questa ampia gamma di tematiche poste all'ordine del giorno, un posto importante non poteva che toccare alle questioni controverse, ossia alle problematiche su cui esistono differenti interpretazioni, rispetto alle quali si è provveduto ad analizzare, discutere ed elaborare una soluzione condivisa o comunque rispettosa della maggioranza delle opinioni. Questo per offrire agli operatori risposte ragionate, ampiamente motivate e quanto più possibili univoche.

Sarà cura di Anusca, una volta redatto il documento finale da parte dei tre distinti gruppi di lavoro (anagrafe, stato civile ed elettorale), portarlo a conoscenza degli operatori tramite gli organi di stampa dell'associazione.



Riunione di esperti Anusca all'Accademia: all'apertura dei lavori è intervenuto il presidente Paride Gullini che ha parlato del ruolo degli esperti ANUSCA. Alla sua sinistra il coordinatore dei docenti Romano Minardi, insieme al vicepresidente Sergio Santi